



OGGETTO: DDL n. 29 " Integrazione dell'articolo 32 della legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016, per il rafforzamento della tutela del lavoro negli appalti pubblici": espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale.

Seduta di data: 9 ottobre 2019

Progressivo: 44/2019

Punto odg: 5

Fine trattazione: ore 15.19

Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Note: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Prima Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

Il Consiglio delle autonomie locali, nella propria seduta del 9 ottobre, ha avuto modo di ricevere, da parte dell'Assessore delegato, una puntuale illustrazione in merito alla visione sottesa e alle finalità perseguite con la proposta normativa, la quale, attraverso il rafforzamento della clausola sociale c.d. "forte", mira a orientare la costruzione delle gare d'appalto all'insegna della tutela del lavoro dei dipendenti di imprese di servizi ad elevata intensità di manodopera.

A seguito delle osservazioni formulate e del dibattito intercorso, è stato quindi condiviso un orientamento, che di seguito riporto all'attenzione di Codesta Commissione.

lo scopo perseguito è innegabilmente condivisibile. Intervenire sulla tutela del lavoro significa favorire qualità dei servizi affidati in appalto ed allo stesso tempo favorire la coesione sociale e la crescita delle nostre comunità. Condiviso l'obiettivo alcune osservazioni sugli aspetti relativi alla praticabilità della soluzione proposta dal punto di vista delle stazioni appaltanti.

A tale proposito si rilevano di seguito alcuni aspetti.

Nel comma 4bis non appaiono chiaramente identificabili le condizioni economiche "esistenti a una data antecedente la scadenza del precedente contratto di appalto": la dizione andrebbe rettificata, in modo da non lasciare alla valutazione della stazione appaltante l'identificazione del momento contrattuale a cui fare riferimento.

Nel comma 4 quinquies potrebbe opportunamente trovare spazio una precisazione in ordine all'ambito di applicazione della norma, chiarendo se essa valga anche per le concessioni, oltre che per gli appalti. Con riguardo a questo comma, si rileva altresì la necessità di precisare che entrambe le delibere di Giunta relative ai criteri e modalità per l'applicazione dei commi 4, 4 bis, 4 ter e 4 quater nonché alle direttive per il monitoraggio dell'osservanza delle clausole sociali in fase di esecuzione dei contratti, anche con riguardo ai contratti già in corso, devono essere assunte previa acquisizione dell'intesa con il Consiglio delle autonomie locali.

Nel comma 4 sexies l'obbligo per l'appaltatore di trasmettere le informazioni relative al personale impiegato nell'appalto potrebbe forse più efficacemente essere imposto direttamente dalla norma (ed attuato a semplice richiesta della stazione appaltante) senza richiedere l'inserimento di apposite clausole contrattuali, in modo da consentire l'immediata operatività della disposizione anche con riguardo ai contratti in essere, coerentemente con quanto sembra intendere il comma quinquies.



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

In ordine ai commi 4 ter, 4 quater e 4 sexies il Consiglio delle autonomie locali ha rilevato l'opportunità di meglio precisare alcune espressioni (es. cosa debba intendersi per "nuovo contratto", per "limite numerico derivante dalle nuove condizioni contrattuali", per "necessità relative al perseguimento del pubblico interesse", per "informazioni relative al proprio personale dipendente") anche al fine di evitare l'insorgenza di dubbi interpretativi con conseguente rischio di contenzioso tra imprese e stazioni appaltanti. Si tratta comunque di aspetti che potranno verosimilmente essere affrontati in maniera efficace in sede di condivisione delle delibere attuative.

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

